

Orbetello , 24 luglio 2023

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica,

VA@pec.mite.gov.it,

e p.c.

al Ministro della Cultura,
udcm@pec.cultura.gov.it,

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,

segreteria.ministro@pec.minambiente.it,

segreteria.capogab@pec.minambiente.it,

MITE@pec.mite.gov.it,

al Presidente della Regione Toscana,
regionetoscana@postacert.toscana.it,

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Ministero della Cultura,
dg-abap@pec.cultura.gov.it,

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo,

sabap-si@pec.cultura.gov.it,

al Sindaco di Orbetello,
protocollo@pec.comuneorbetello.it,

Il/La sottoscritto/a MECAROZZI FABRIZIO , in nome e per conto di , TORTELLI REDO elettivamente domiciliato/a in ORBETELLO GR Via/Piazza St. Vic. San Donato ; p.e.c.fabrizio.mecarozzi@archiworldpec.it),

PREMESSO CHE

- con avviso del 18 maggio 2023, codice procedura MASE-2023-0103580 stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione di una centrale eolica denominata Orbetello** da parte di **Apollo Wind s.r.l.** (sede in Bolzano, Via della Stazione n. 7) in località varie, Comune di **Orbetello** (GR); ID 9888

- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito web istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9892>);

- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

- il/ **TORTELLI REDO** conseguentemente formula **intervento nel presente procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

OSSERVAZIONI

-- detto progetto è testualmente così descritto (vds. avviso al pubblico):

"Il progetto dell'impianto eolico e le opere ad esso connesse sono localizzati in Toscana nei territori comunali di Orbetello (Gr).

*Il progetto prevede l'installazione di **9 aerogeneratori della potenza unitaria di 6.6 MW**, diametro del rotore pari a 170 m, altezza hub di 115 m ed **altezza complessiva fuori terra di 200 m**. Le infrastrutture di connessione consistono nella realizzazione di un cavidotto a 36kV completamente interrato fino alla stazione elettrica di connessione da realizzarsi nel comune di Orbetello (Gr).*

La valutazione degli impatti ha preso in considerazione gli effetti positivi e negativi, diretti ed indiretti, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, in fase di cantiere e di esercizio che il progetto potrebbe comportare sull'ambiente.

Durante la fase di cantiere i principali potenziali impatti

- prevalentemente circoscritti, di carattere transitorio e in buona parte reversibili nel breve periodo

- riguardano principalmente gli effetti o disturbi associati alla realizzazione della viabilità di servizio del parco eolico e dei cavidotti interrati, all'allestimento delle piazzole di macchina e dell'area della stazione elettrica di utenza. La modesta entità delle nuove superfici permanentemente occupate dall'impianto in rapporto all'area vasta interessata dal progetto, anche in ragione delle misure di mitigazione e compensazione previste, conducono a ritenere accettabili gli impatti a carico della copertura vegetale, della fauna e dell'ambiente antropico (rumore, vibrazioni, polveri).

I principali potenziali impatti negativi valutati durante la fase di esercizio dell'opera, considerati anch'essi sostenibili dal sistema ambientale di riferimento, sono:

- l'alterazione della componente percettiva, attribuibile prevalentemente all'installazione degli aerogeneratori, di natura reversibile (durata del parco come da progetto: 20 anni) e comunque bilanciata dalle misure compensative territoriali proposte dalla società proponente;*

- il potenziale disturbo dovuto al rumore degli aerogeneratori a carico degli ambienti abitativi, anch'esso affievolito dalle significative distanze intercorrenti tra le turbine e i più prossimi ricettori e comunque mitigabile, così come previsto (vedi in particolare il PMA);*

- il potenziale rischio di collisione dell'avifauna e della chiroterofauna con gli aerogeneratori, mitigato dagli accorgimenti e misure gestionali che potranno individuarsi a seguito delle previste attività di monitoraggio in*

fase ante operam e post operam. A partire dal mese di febbraio 2023 è stata avviata, un'attività di monitoraggio ante-operam, che avrà una durata complessiva pari a 12 mesi, finalizzata ad evidenziare la presenza di specie sensibili, eventualmente esposte al rischio di impatto per effetto della realizzazione del parco eolico

• il potenziale disturbo generato dall'ombreggiamento intermittente. La realizzazione del progetto avrà di contro un importante impatto positivo sull'azione strategica di contrasto alle emissioni di gas serra e sulla qualità dell'aria, in termini di emissioni evitate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili. L'iniziativa, inoltre, configura significative ricadute ed opportunità di carattere socio-economico a favore delle imprese operanti nel territorio e delle Amministrazioni coinvolte. Nell'ambito della dismissione del parco eolico si manifesteranno effetti ambientali alquanto simili a quelli individuati nell'ambito della costruzione. In questa fase la prevista eliminazione di elementi antropici (aerogeneratori, viabilità, strutture in c.a., cavi elettrici, scavi aperti), unitamente ai previsti interventi di ripristino della copertura vegetale, concorreranno al ripristino dei luoghi allo stato ex ante.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)	Ente gestore
1	Campo Regio	IT51A0101	Regione Toscana
2	Monti dell'Uccellina	IT51A0016	Parco regionale della Maremma
3	Laguna di Orbetello	IT51A0026	Regione Toscana
4	Pianure del Parco della Maremma	IT51A0036	Parco regionale della Maremma
5	Medio corso del fiume Albegna	IT51A0021	Regione Toscana
6	Boschi delle colline di Capalbio	IT51A0029	Regione Toscana

progetto interferisce con:

- Il progetto appare quindi rientrare: tra quelli ricompresi nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: Generazione di energia elettrica da fonte eolica su terraferma";

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di centrale eolica risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo culturale e/o con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10 e ss. e 136 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.); come riconosciuto dallo stesso Soggetto proponente (vds. relazione generale, punto 4.3):

"L'area vasta di analisi presenta diverse **aree di notevole interesse pubblico** di cui all'art. 136 del D. lgs. 42/2004 sia lungo la costa:

- sistema montuoso al limite est della laguna di Orbetello da località Sette finestre a località Parrina (Codice 9053317, istituito nel 1989);
- pineta litoranea detta del 'Voltoncino', sita nel territorio del comune di Orbetello (codice 9053130, istituito nel 1959);

- zona compresa fra i piedi dei Monti dell'Uccellina, la strada Aurelia ed il mare, nonché la limitrofa collina di Bengodi, esclusa la fascia appartenente al demanio marittimo, in comune di Orbetello (codice 9053210, istituito nel 1962);
- zona situata nel territorio del comune di Orbetello fra i piedi dei monti dell'Uccellina ed il mare, compreso il centro urbano di Talamone (codice 9053177, istituito nel 1962);
- zona dei Monti dell'Uccellina ubicata nel comune di Magliano in Toscana, compresa parte della limitrofa pianura (codice 9053178. Istituito nel 1962);
- zona del tombolo della Giannella sita nel comune di Orbetello (codice 9053102, istituito nel 1964);
- centro storico di Porrona e zona circostante, nel comune di Cinigiano (codice 9053279, istituito nel 1977);

che nell'entroterra:

centro abitato e zone circostanti del comune di Magliano in Toscana (codice 9053240, istituito nel 1973);

▪ collina del castello della Marsiliana, sita nel comune di Manciano (codice 9053236, istituito nel 1959). Il territorio di studio, inoltre, è caratterizzato dai seguenti **beni paesaggistici** tutelati ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D. lgs. 42/2004:

- il litorale roccioso dei Monti dell'Uccellina ed il tratto costiero Argentario e Tomboli di Orbetello e Capalbio con i relativi buffer di 300 m;
- alcuni piccoli laghi con i relativi buffer di 300 m;
- numerosi corsi d'acqua di cui al R.D. 1775/1933 con i relativi buffer di 150 m dei bacini del Fiume Albegna e del Fiume Ombrona;
- zone boscate sui rilievi dei Monti di Capalbio a sud-est, dei Monti dell'Uccellina ad ovest, di Monte Cornuto e Poggio l'Aquilone a nord e lungo il Torrente Osa, il Torrente Patrignone ed il lago Il Bacino a nord;
- il Parco naturale regionale della Maremma e la relativa area contigua (quest'ultima a circa 2.6 km a nord-ovest dall'aerogeneratore più prossimo) e la riserva naturale provinciale Laguna di Orbetello (situata circa 2.2 km a sud dall'impianto), che comprende la riserva naturale statale Laguna di Orbetello di Ponente (a circa 6.5 km);
- zone gravate da usi civici perimetrare dal Piano Strutturale del Comune di Orbetello, situate nei pressi della frazione di Albinia, vicino la foce del Fiume Albegna;
- la zona umida Laguna di Orbetello a circa 2.6 km a sud dell'aerogeneratore più prossimo;
- zone di interesse archeologico:
 - la Zona comprendente le necropoli etrusche, l'insediamento etrusco di Ghiaccio Forte, il sistema delle ville etrusche e l'insediamento coloniale di Heba di età romana a nord dell'Albegna, situata nei territori comunali di Magliano in Toscana e Scansano, ad ovest del sito di intervento;
 - la Zona comprendente l'abitato e le stese necropoli di Piano di Marsiliana d'Albegna nel comune di Manciano, ad ovest del sito di intervento;
 - la zona comprendente l'area di Talamonaccio, sul tratto costiero di Orbetello, a circa 3 km a nord-ovest dall'aerogeneratore di progetto più prossimo;
 - l'approdo di età romana situato in località Torre Saline di Orbetello, in corrispondenza della foce del Fiume Albegna, a circa 2.6 km a sud-ovest dall'impianto in progetto;
 - il centro etrusco identificato con l'antica Kalousion in località Doganello di Orbetello, a circa 2.5 km a ovest del parco eolico proposto."

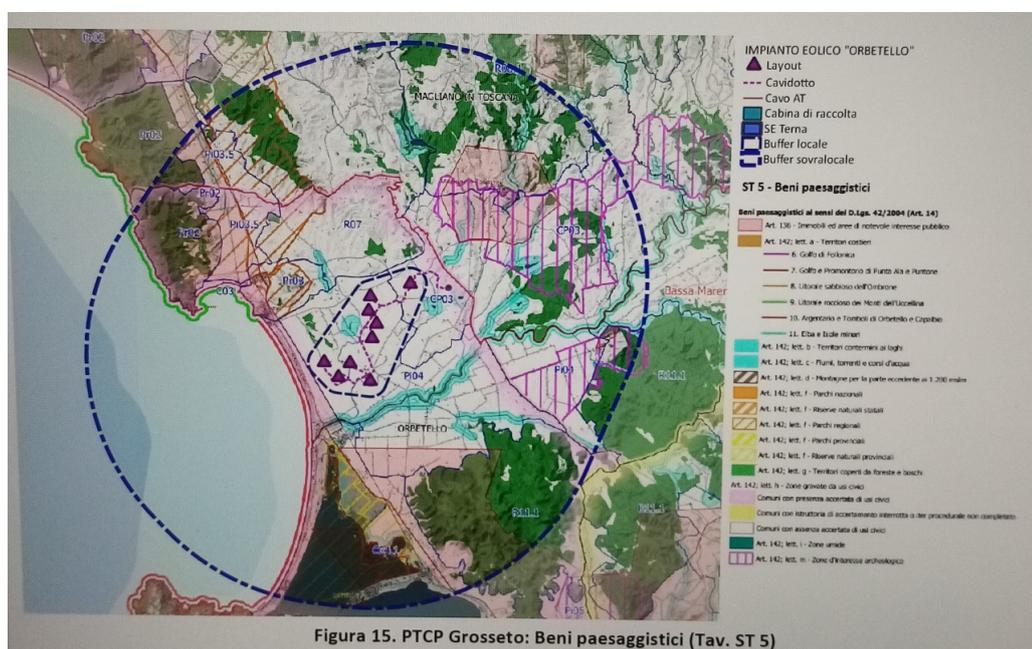
- in proposito, si ricorda che l'art. 6, comma 1°, del decreto-legge n. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 91/2022, in relazione all'installazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** è stata individuata una "**fascia di rispetto ... determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici**". Successivamente, con l'art. 47, comma 1°, del decreto-legge n. 13/2023, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 41/2023, **la fascia di tutela è stata ridotta a "tre chilometri" per gli impianti eolici e a "cinquecento metri" per gli impianti fotovoltaici.**

Detta **fascia di rispetto** risulta, quindi, nel caso di specie **estesa tre chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale** (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) **e/o con vincolo paesaggistico** (artt. 136 e ss. e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). In ogni caso, **la visibilità di detti aerogeneratori alti oltre 200 metri sarebbe ben presente in tutta l'area;**

il DM 219 del 10/9/2010 all.4, chiarisce come per i parchi eolici "l'impatto visivo sia l'aspetto più rilevante e per tale motivo gli stessi è opportuno che siano localizzati in aree già degradate o laddove la loro introduzione riqualfichi il paesaggio dandone un nuovo significato".

- Non soddisfa nessuna delle due condizioni dici sopra, non essendo l'area degradata e non essendo idoneo a riqualficare positivamente un paesaggio già antropizzato e di alto valore culturale e ambientale. Inoltre da una verifica della Relazione Paesaggistica allegata al progetto si evince che c'è stata una lampante manipolazione effettuata con l'ausilio di indici di visibilità arbitrari e approntati alla bisogna, per esempio la verifica dell'impatto visivo a 20 km dovrebbe partire non dal baricentro ma dalla torre più vicina.

- Non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera *d*, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R. Veneto, 8 marzo 2012, n. 333);
- Impatto acustico: le indicazioni del progetto sono anche a questo riguardo molto evasive perché prendono a riferimento un utilizzo con una velocità del vento del tutto modesta e tale quindi da non poter rappresentare l'effettiva rumorosità del parco eolico. inoltre è stata eseguita una sola prova su un ricettore dei centocinquanta che ne subiranno le conseguenze. Parlano di un'unica postazione ritenuta più significativa per il clima acustico. Ma cosa intendono per più significativa? Inoltre perchè non sono stati applicati i criteri differenziali? Parlano inoltre di un monitoraggio post operam: ma quando il parco eolico sarà installato. Quali saranno le eventuali opere per ridurre le emissioni sonore, ancora interventi sul territorio? E' chiarissimo oltre alle conseguenza anche sulla salute della popolazione locale. Le strutture ricettive, campeggi, alberghi agriturismi che gravitano zona subirebbero dei gravi perdite a causa della rumorosità con conseguente abbandono della zona di molti delle migliaia di turisti che la frequentano.



Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

firma
Borrelli Paolo